



Città di Lugano  
Comunicazione e innovazione  
digitale

Lugano, 23 aprile 2026

Ufficio stampa e PR  
Piazza della Riforma 1  
6900 Lugano  
Svizzera

t. +41 58 866 70 88  
pr@lugano.ch  
www.lugano.ch

## Intervento di Marco Chiesa, Municipale e Capo Dicastero consulenza e gestione

Buongiorno a tutte e a tutti,

oggi mi presento davanti a voi come un Capodicastero soddisfatto, ma soprattutto consapevole delle responsabilità che abbiamo.

Pochi giorni fa, Moody's ha confermato per la nostra Città il rating Aa3. Non è un dettaglio tecnico: è un segnale forte. Significa che Lugano è credibile, solida e affidabile anche agli occhi internazionali. È il risultato di un lavoro serio, di una gestione attenta e di una responsabilità che condividiamo – con i colleghi in Municipio, con l'amministrazione e in particolare con la Divisione finanze, che ringrazio.

Veniamo ai conti.

Il risultato d'esercizio 2025 chiude con un avanzo molto positivo: 23,7 milioni di franchi. È un dato importante. Ma sarebbe un errore fermarsi qui.

Se allarghiamo lo sguardo al risultato globale – includendo gli investimenti necessari per il futuro della nostra Città – registriamo ancora un disavanzo di 28,1 milioni, in altre parole il debito continua ad aumentare.

Lo dico con chiarezza:

**Sì, abbiamo un avanzo di gestione corrente. Ma non è il momento di abbassare la guardia sulla riduzione del debito. Non possiamo cedere a facili entusiasmi nell'anno, il 2026, con gli investimenti più alti nella storia della città.**

Per capire questo risultato bisogna essere pragmatici: il 2025 è stato un anno eccezionale. Arriva dopo un triennio molto favorevole per settori chiave della nostra economia, in particolare il trading, che ha beneficiato di condizioni straordinarie legate alle instabilità geopolitiche. Questo ha generato entrate fiscali rilevanti, con oltre 23 milioni di franchi di sopravvenienze d'imposta, oltre a quelle ipotizzate a preventivo. Entrate importanti, ma per loro natura non strutturali. E proprio per questo non possiamo permetterci di costruire spese permanenti su basi temporanee.

Parallelamente, però, non siamo rimasti a guardare.

Abbiamo messo in campo uno sforzo concreto di contenimento della spesa: circa 12 milioni di franchi risparmiati: 6,1 milioni sul personale e 5,8 milioni su beni e servizi. Non sono numeri casuali. Sono il risultato di scelte, di priorità, di responsabilità.



E abbiamo fatto di più: 4,2 milioni di questi risparmi sono stati destinati a un delcredere prudenziale.

In altre parole, abbiamo creato un margine di sicurezza per proteggerci da possibili mancati incassi futuri. Questa è la differenza tra gestire l'immediato e governare il futuro.

Come anticipavo, dobbiamo poi confrontarci con un dato che non possiamo ignorare. L'elefante nella stanza. Il nostro debito supera il miliardo di franchi, attestandosi a 1'049,9 milioni.

Questo è il vero vincolo della nostra politica finanziaria.

Ed è per questo che il percorso di risanamento non è una scelta, ma una necessità.

Lo stiamo portando avanti con determinazione, attraverso un piano pluriennale e con il supporto di specialisti esterni, per individuare interventi strutturali ed efficaci.

Allo stesso tempo, sappiamo che nei prossimi anni dovremo assorbire nuovi costi legati alle iniziative popolari approvate nel settembre 2025.

Il nostro compito è chiaro: creare oggi i margini necessari per affrontare queste sfide senza compromettere l'equilibrio dei conti pubblici.

Prendere decisioni lungimiranti significa esattamente questo: non inseguire il consenso immediato, ma costruire le condizioni per il futuro.

La linea è chiara: pragmatismo, responsabilità e investimenti mirati allo sviluppo della Città. Senza illusioni. Senza promesse facili.

Ma con una volontà precisa: garantire a Lugano la stabilità finanziaria e le prospettive solide che le competono.

Grazie.